

L'INCONTRO

di Eni Polo Sociale

Settembre-Ottobre 2026 Nr. 127 - anno XXIII

Trekking ad anello

tra creste rocciose,
pinete e laghetti naturali

pg 3

La Senavra:

feste eleganti, piante e lamenti,
lugubri rumori e preghiere

pg 15

La Biblioteca dei Semi

di Parco Sempione

pg 17



L'INCONTRO di Eni Polo Sociale

Settembre-Ottobre 2026

SOMMARIO

3	Trekking ad anello tra creste rocciose, pinete e laghetti naturali
5	Il mio inconscio è più intelligente del mio conscio?
6	Sciaramanica, elegia e mistero d'un vulcano: l'Etna
9	Presunti ferraristi
10	Non lo so, che bella parola
11	Il Noi

13	Life's Seasons
14	Dalle zingarate al bunga-bunga
15	La Senavra: feste eleganti, pianti e lamenti, lugubri rumori e preghiere
17	La Biblioteca dei Semi di Parco Sempione
18	Il parco della tete d'or a Lione
20	Dentro i giochi: emozioni al volante

21	Convenzioni e pubblicità
26	Cartolina dell'incontro

1° PU – PALAZZINA PAGODA – Piazza Ezio
Vanoni 1- SDM
cell. 324 5573090

www.enipolosociale.com
polosociale@eni.com
incontro.SDM@tiscali.it

Presidente

EMANUELA POZZI

Direttore Responsabile

GIACOMO ARICÒ

Coordinatore Redazione

MASSIMILIANO REGINELLI

Segreteria di Redazione

MYRIAM DE POLI - KATYA LUSUARGHI

Hanno collaborato:

Emanuela Pozzi, Sebastiano Corra, Giovanni Maria Incorona, Alberto Radicchi, Carlo Santulli, Fabio Messina, Barbara Benvegnù, Carla Paola Arcaini, Nadia Gobbi, Massimiliano Reginelli, Massimo Antonio Cornago, Adriana Di Pietrantonj.

Se non esplicitato il nome dell'autore, le immagini a corredo degli articoli sono state raccolte sul sito Unsplash. Chiuso in redazione il 14 Ottobre 2026 e distribuito in formato digitale. Impaginazione: Edithink srl - via Andrea Mantegna 4, 20154 Milano. www.edithink.com

edithink
officina di comunicazione

Periodico registrato presso il Tribunale di Milano in data 06/09/2022. L'opinione espressa dagli Autori negli articoli pubblicati in questo giornale non è da considerarsi impegnativa per la Direzione. I collaboratori si assumono quindi la piena responsabilità dei loro scritti. Il materiale consegnato per la pubblicazione sarà comunque vagliato dalla redazione e in ogni caso non verrà restituito agli autori.

Questa rivista è edita in collaborazione con:



apve

Associazione pionieri e veterani eni
Sezione di San Donato Milanese

Foto di copertina:

Copertina: "I fenicotteri dello zoo di Lione"
di Massimiliano Reginelli

Retro di copertina:

Cartolina dell'Incontro a cura di Edithink



La rivista è disponibile online
sul nostro sito:

www.enipolosociale.com

e sulla nostra pagina Facebook





Trekking ad anello tra creste rocciose, pinete e laghetti naturali

testo e foto di Emanuela Pozzi

Domenica 13 settembre Eni Polo Sociale ha proposto un bellissimo trekking insieme a Paolo Fedeli, la nostra guida di montagna, lungo un itinerario sorprendente sull'**Appennino Piacentino**, nel territorio di Gavi, in mezzo a una natura praticamente incontaminata.

Ci siamo trovati nel paesino di Perino, in una piazzetta su cui si affaccia una deliziosa chiesetta. Dopo una buona colazione e un salto in una profumatissima panetteria-focacceria abbiamo raggiunto l'inizio del

sentiero con le auto e VIA! Siamo partiti! Il sentiero è iniziato con una dolce salita: livello 1. Poi siamo entrati in un bosco, dove la salita è diventata più pendente: livello 2. Qui abbiamo trovato un po' di "**porcini malefici**" dei funghi belli, rossastri, ma chiaramente non commestibili.

Il sentiero, infine, si è inerpicato sulla cresta del **monte Capra** (livello 3), con una fantastica vista sulle due vallate. E finalmente abbiamo raggiunto la vetta del monte Capra. In questo trekking ho visto tanti magnifici **alberi di sorbo** con le bacche gialle e rosse.

Ci siamo poi addentrati in un altro bosco, dove a un certo punto il sentiero non era molto battuto e quindi ci siamo arrampicati su delle rocce. La meta successiva è stata la vetta del **monte Sant'Agostino**, caratterizzata da ben tre croci e una piccola statua della madonna. Qui ci siamo goduti il nostro pranzo al sacco con una magnifica vista panoramica.

Poi il sentiero ha costeggiato il monte formando un anello fino al punto di partenza.

E' stata una bella giornata di sole, ma il sentiero era quasi sempre ombreggiato dagli alberi e quindi non abbiamo sofferto molto il caldo. Alla fine del nostro trekking, come da tradizione, abbiamo bevuto qualcosa insieme in uno dei bar di Perino...io ho provato il tè freddo bianco e mi è anche piaciuto.

La nostra guida, durante il trekking ci ha dato tante



informazioni sulla morfologia delle montagne, sulle località che si vedevano all'orizzonte e poi abbiamo chiacchierato su diversi tematiche tra cui l'alimentazione. Eni Polo Sociale il martedì mattina alle h7:45 propone un corso di ginnastica funzionale con Paolo, che è molto utile per allenare tutti i muscoli e sviluppare reattività ed equilibrio, che sono utilissimi ovunque, ma specialmente quando si fanno i trekking.

Vi aspettiamo ai nostri prossimi appuntamenti salutari e di trekking con Paolo.





Il mio inconscio è più intelligente del mio conscio?

di Sebastiano Correrà

Ne "La scoperta di Milano", Giovannino Guareschi, parlando con la futura moglie Margherita, nomina con affetto la nonna Giuseppina¹:

La giovinezza si allontana piano piano col suo sacchetto d'illusioni: "S'invecchia, Margherita: sono scoccati i ventisette. Nonna Giuseppina, ora ne avrebbe novantacinque". "Povera nonna Giuseppina... Ti porta sempre il terno, Giovannino?" "Sì, anche stanotte l'ho sognata e mi ha dato tre numeri: 2457, 8422, 6540... Chi sa perché, nonna Giuseppina mi porta sempre dei numeri di almeno quattro cifre l'uno?" "Per il gran bene che ti porta, Giovannino: vuole che tu vinca tanto danaro...". Margherita capisce tutto: io no.

La stranezza dei sogni mi ha sempre affascinato. Ricordo ancora con piacere che nei primi anni di università facevo lunghe discussioni e tentativi di interpretazione di sogni parlando con il mio amico Mauro, che si era iscritto alla facoltà di psicologia. Ovviamente avevamo letto un po' di Freud (L'interpretazione dei sogni, Psicopatologia della vita quotidiana, ecc.), e la psicoanalisi ci sembrava una teoria ben fondata, che consentiva di spiegare tante cose. Probabilmente contribuiva molto lo stile letterario affabulatorio di Freud, oltre che il clima culturale di quegli anni. Col tempo, poi, ho perso gran parte della fiducia in quell'approccio, così "arbitrario" e poco univoco; il "colpo di grazia" è stato lo scoprire che *"tutti i casi clinici più famosi studiati da Freud, che sono risultati essenziali per la costituzione stessa della teoria psicanalitica, sono stati raccontati in modo distorto e fuorviante intessendoli anche, qua e là, di vere e proprie falsità."*²

E' rimasta comunque la fascinazione per quanto riguarda i sogni, tanto che ho sempre vicino al comodino il necessario per scrivere, appena sveglio, quello che riesco a ricordare. Tra l'altro, in base a ciò che ricordo, non sogno per immagini e suoni (come se vedessi un film), ma è come se "mi raccontassi" il sogno. Un esempio interessante:

Qualcuno impara la filmografia completa di Stan Laurel del 1927, ma si tratta di un trucco: questo qualcuno sostiene di imparare molte cose, ma in quell'anno Laurel ha fatto un solo film. Questa è una informazione utile come quando si usa lo spirocardo come tirabuscio.

La cosa che mi colpisce è la coerenza logica interna delle assurdità. "spirocardo" è una parola non esistente, che indicherebbe una pianta erbacea con lo stelo/fusto a spirale, così come il tirabuscio è un cavatappi a spirale. Quindi la considerazione sembrerebbe essere: la conoscenza della filmografia (minima) di Stan Laurel è inutile, come sarebbe inutile tentare di usare uno stelo erboso a spirale come cavatappi.

WHAT'S ON A MAN'S MIND



Figura - Il mio inconscio è più intelligente

Revisits Freud and His Legacy", in Dufresne, Todd. *Against Freud: Critics Talk Back*. Stanford University Press, 2007, pp. 44-69, citato da Federico Di Trocchio in *Le bugie della scienza. Perché e come gli scienziati imbrogliano*, Mondadori

1 Giovannino Guareschi, *La scoperta di Milano*, Rizzoli-BUR

2 *Psychoanalysis and Pseudoscience*: Frank Sulloway



Sciaramanica, elegia e mistero d'un vulcano: l'Etna

testo e foto di Giovanni Maria Incorpora

Linguaglossa è alle falde dell'Etna, patrimonio Unesco. Qui il vulcano, spaventoso a volte, detta legge e ferma pure aeroporto e voli. Non sempre. Quando spesso sonnecchia, è pure abbondantemente utilizzato nei terreni coltivati a viti, ulivi o castagni che sciabordano sempre in fichidindia e ginestre. Sciaramanica e Kikajon selvaggia e ubertosa, è di essa una contrada: assoluta e incantata dal vento che echeggia i boati. Le sciare che nei millenni l'hanno attraversata, sono oggi luoghi d'incontro, anfiteatri tra secolari ulivi e viti e fichidindia. Sullo sfondo, maestosa, *a Muntagna*, come si chiama da queste parti.

L'estate è momento creativo, di suggestioni, ed è pure pensiero per chi soffre. In questa accezione Gaza, anzi i bimbi di Gaza possono assurgere al centro dell'attenzione se qualcuno inventa un percorso, un cammino, se qualcuno fa nascere, là dove la lava raggrumata può spaccarsi perfino, un fiore di ginestra. Non solo, ma anche un bimbo che è vita. L'inventore è padre Orazio Barbarino, nato su queste dure, nere pietre e quindi testardo oltre ogni limite, che ha dedicato queste tre "serate d'incanto" alla raccolta fondi da inviare ai bambini di Gaza. A volte la testardaggine si realizza e diventa miracolo e sa di poesia, quella vissuta.

Per Gaza nasce così una triade di recite, suoni, balli, nelle sere estive settembrine, tra cicale e Perseidi, tra lucciole e lontane galassie. Ci sono Le Troiane di Euripide, c'è Fabrizio De Andrè, c'è il fisico Ettore Majorana con la sua misteriosa scomparsa. C'è soprattutto la bravura degli attori, dei ballerini, del pianista, delle musiche spalmate su tre sere in cui la luna, oramai, scema verso il novilunio.

E la luna, lassù, nuova da domani, apporterà speranze d'un mondo migliore.

I tre temi si intrecciano e man mano che scorre il tempo, paiono amalgamarsi in un oggi che anch'esso assomiglia al passato. La storia non insegna a chi non sa ascoltare. E così il dramma delle donne troiane uccise, si fonde con i femminicidi d'ogni giorno; la scomparsa di Ettore Majorana sottende il mistero del fisico che s'accorge d'essere andato oltre, intuendo forse il potere di possedere un'atomica; la denuncia del poeta De Andrè che ascolta e canta chi non ha voce, chiede ad un Dio misterioso del perché di tanta ingiustizia.

La trilogia così accorpa il senso dell'umano e del divino, ieri e oggi, quasi in un immutato divenire, in un progresso anche tecnologico che stenta tuttavia a crescere nell'ottica della persona.

Raccontare nelle vesti della madre di Ettore ed allo stesso tempo in quelle di Enrico Fermi, suo collega tra "i ragazzi di via Panisperna" e di



Sciascia che interpretava il suo libro "La scomparsa di Maiorana", è per l'attore Rodolfo Torrisi rivivere pure il



Pennisi di Acireale, riportano il dramma delle donne troiane uccise, ma anche dei femminicidi, tema attuale più che mai.

La donna pensata ancor oggi come oggetto, sfugge al pensiero di quella parità uomo-donna che Dio, "passeggiando in Paradiso" come dice il vecchio testamento, concesse all'uomo sin dall'inizio dei tempi.

dramma dell'atomica su Hiroshima e Nagasaki, in un momento di grandi incertezze; è soprattutto penetrare nell'intimo dramma d'uno scienziato scopritore del neutrone e dell'atomica, vissuto in tremendi anni di guerra e di scelte, come la sua, atroci.

Le Troiane di Euripide, attualizzate nei coreografici balli e nelle recite interpretate dagli studenti del liceo classico Gulli e

E poi il canto accorato dei brani di Fabrizio De Andrè con i suoi versi in musica che "sembrano dormire sulla collina di Spoon river", interpretati dalla voce e dai suoni della Tribute band con coreografie dello studio danza Gymnasium.

Così i tre momenti che paiono apparentemente distanti fra loro, si integrano quasi nei versi poetici e nel canto di De Andrè che in "Tutti morimmo a stento" con il tema della morte morale, interiore, ci attanaglia e ci porta davvero a Gaza.

"Il testamento di Tito" con "i dieci comandamenti" poi illumina la buia notte:

"Onora il padre, onora la madre

e onora anche il loro bastone

Bacia la mano che ruppe il tuo naso

Perché le chiedevi un boccone"

"Il settimo dice non ammazzare

Se del cielo vuoi essere degno

Guardatela oggi, questa legge di Dio

Tre volte inchiodata nel



legno”

“Io nel vedere
quest’uomo che muore

Madre, io provo dolore

Nella pietà che non cede
al rancore

Madre, ho imparato
l’amore”

A illuminare la notte è
pure il suono al piano
del bravissimo Daidone
che con l’opera 109 di
Beethoven precede il recital di Trovato.

Su tutto si erge il vulcano con le sue bizzze, con i suoi
boati, con le sue eruzioni che a volte distruggono.



Come a Gaza, come là dove qualcuno bombarda,



distrugge, rende l’uomo impotente. Ma l’uomo a
mani nude riesce pure a scavare nel profondo del
suo animo che sa di amore per far spuntare germogli
di vita. Che possono ancora sorgere dalle macerie.
E’ questo di Sciamanica un attimo di tregua, di
speranza, d’amore verso chi, dice qualcuno, “è nato



dalla parte sbagliata del mondo”, senza alcuna colpa.

Se riuscissimo a cogliere questo momento, farlo
nostro e dividerlo con altri, tanti altri, forse
lanceremmo un seme in un prato senza scorie
radioattive, senza crateri di bombe, senza bimbi
uccisi.

Il messaggio accorato e lanciato da un prete
illuminato non è utopia. E’ la voce sottile che sta
dentro ciascuno. Basta amplificarla come quella che
un giorno, Maiorana, nel silenzio assoluto della sua
mente, ha voluto affidarci. Perché, scrive Sciascia, un
Monastero ha forse assorbito non solo il dramma, ma
pure il senso più profondo d’una scelta di vita.



Presunti ferraristi

di Alberto Radicchi

Costretti dalle birre a muoverci a piedi, lasciata la macchina in un parcheggio pochi metri prima dei due scriffi californiani, ci avviammo verso il centro di Monterey. Quella strada era poco frequentata, solo delle luci in lontananza rompevano il buio la notte. Ci avviammo in quella direzione. "Uno di noi meglio non beva alcolici d'ora in poi, i poliziotti sono ancora lì, come facciamo altrimenti a tornare in albergo?" sentenziò Giuseppe. "Vero, a meno che non rimaniamo in giro fino all'alba... a quel punto gli agenti avranno finito il turno e se ne saranno andati". "Tu sei matto. Io sono stanco". "Se sei molto stanco vai pure, in hotel con la macchina, io ormai sono qui e vado avanti, tornerò con un taxi". "Ok ok...starò io attento a non bere, così potrò guidare e torneremo prima dell'alba". Proseguimmo lungo la strada, già meno buia e più affollata. Arrivammo a un incrocio. Dietro l'angolo una moltitudine di persone di varie forme e colori era stipata a ridosso di una serie di transenne che delimitavano la strada. Ci avvicinammo. "Che succede?" chiesi (non a caso) a una bella bionda, alta, attrezzata di tacchi a spillo e minigonna. Al suo fianco c'era un'altra bionda, meno alta, con meno tacchi ma non meno bella. "Sorry?" rispose. "Come mai tutta questa gente?". "Ci dovrebbe essere una sfilata di Super cars". "Ah! Bene, quando?" dissi. "Non so, forse adesso, forse tra due ore". Mi rivolsi a Giuseppe in italiano a bassa voce, m'era venuto in mente un piano per uno scherzo. Giuseppe accettò. Scrutammo la strada. Le bionde avevano mosso un passo verso le transenne. Le raggiungemmo. Giuseppe si avvicinò. "Chissà se... l'autista ingaggiato per la mia Ferrari se ne è ricordato" disse in inglese ad alta voce. La bionda



© bert-b-b6f7WaA-NZk-unsplash

alta sgranò gli occhi. "Noo! Veramente? Avete una Ferrari?" esclamò. La bionda bassa invece ci squadrò dalla testa ai piedi. Pensai che notando il mio abbigliamento, più da campeggio che da banchiere, fosse già meno propensa dell'altra ad abboccare allo scherzo. Giuseppe s'era sempre vestito meglio di me. E lo era anche quella notte. Decisi di affinare la strategia. "Il mio amico ha la Ferrari, non io" dissi. "Ok. Ma si

vede che non siete molto amici... lui deve sapere bene della sfilata, se è la sua Ferrari a sfilare" aggiunse, a ragione, la bionda più bassa. Colto in fallo, abbozzai un sorriso senza aggiungere altro. In quel momento un rombo in avvicinamento dal fondo strada fece voltare tutti. Sembrava l'uscita dei tori impazziti dal recinto della festa di San Fermin, a Pamplona. La vetrata di un ristorante dietro di noi tremò. Lentamente, ma con i motori urlanti per i fuorigiri, una serie di macchine sportive iniziò a sfilare davanti alla folla. Ferrari, Lamborghini, Corvette e quant'altro. Alcune così basse da arrivare al ginocchio. Tutte lucidate a specchio. Rosse, gialle, blu con fiamme gialle disegnate sul cofano. Quelle cabriolet mettevano allo scoperto i piloti e delle ragazze al loro fianco. Tirate a lucido più delle auto dove stavano (a fatica) sedute. "Che bellezza!" esclamai. "Le macchine o le modelle a bordo?" disse Giuseppe. "Le modelle, ovvio" scherzai, ma non più di tanto. Comparvero di nuovo le due bionde di prima. Quella alta salutò Giuseppe con un sorriso esagerato. "Quando passa la tua macchina?" gli chiese. "Tra poco". Sorrisse di nuovo e tornò a fare cenni esagerati ad ogni macchina sportiva. La bionda più bassa nel mentre sorseggiava il suo bicchiere, probabilmente più interessata alla birra che alle super cars (e a noi).



Non lo so, che bella parola

di Carlo Santulli

Il sistema di intelligenza artificiale di Google mi ha dato una moglie sbagliata, anche se esistente, poi ad una mia seconda richiesta si è insospettito, e ha ammesso che non sa niente di mia moglie. E meno male, senti che bel suono: "Non lo so". E se questi sono i presupposti, non ho neanche intenzione di presentartela, chissà quante sciocchezze ti puoi inventare. Poi, non contento, mi ha attribuito due figlie, di nome Alice ed Angelica, bei nomi, ma io ne ho una, e non si chiama così. Volevo chiedergli se Alice vive nel paese delle meraviglie ed Angelica ha una storia con Orlando, ma non volevo farlo fantasticare troppo. E, per la seconda volta, ha capitolato: No, in realtà non aveva idea di come si chiamino i miei figli. Povero ciccio (sistema) o ciccia (IA), dai non ci rimanere male: il resto del curriculum più o meno ci siamo, te lo concedo.

Non è che gli ho fatto una domanda cattiva, in realtà ci sono capitato per sbaglio. Ora mi pare che si sia corretto: ogni tanto mi confonde col professore di diritto internazionale che sta, credo, a Parigi, ma non è mio parente. Ma mica ci vuole l'intelligenza artificiale per questo: non so quante mail e quante richieste di amicizia su LinkedIn ho ricevuto. Quando leggo "étudiant en droit" o "avocat", penso: "Rieccoci". Per le mail avevo la risposta standard: "Je ne suis pas le professeur, mais son

homonyme", ecc. ecc. E del diritto internazionale so che ce ne stiamo sbattendo allegramente, di recente, quindi non mi sembra proprio il caso. Se devo proprio sbattere qualcosa, faccio qualche prova di compressione sui materiali, che poi mi danno qualche numero e, anche se non è buono per il lotto, serve a qualcosa. Ad ingrassare le basi di dati dell'intelligenza artificiale, se non altro.

Se i navigatori GPS del telefonino, in certi casi, perdessero il segnale, sarebbe meglio piuttosto che inventare che la tal strada è percorribile o addirittura che esiste. Ci si mettono anche certi comuni, che danno a tutta una zona lo stesso nome, e poi i numeri civici sono del tutto casuali. Meglio chiedere ad un autoctono, in quel caso (Totò avrebbe detto "villico", ma solo in campagna). Invece, il navigatore si arrampica sugli specchi, gli inglesi dicono attaccarsi agli steli di paglia, in effetti più economico in caso di caduta collettiva. Dicevo che

"non lo so" è una bella espressione, purtroppo oggi un po' trascurata. Preferisco mille volte chi ammette di ignorare, piuttosto che i mentitori compulsivi. Era Socrate che sapeva di non sapere? Benissimo. E se non sai proprio niente? C'è l'intelligenza artificiale: se non ti aiuta, almeno due risate te le fa fare.





Il Noi

di Fabio Messina

Avevo davanti a me un foglio bianco, che non sapevo come riempire. Questo foglio mi ha perseguitato per giorni, andava riempito e bisognava farlo, ma a volte l'ispirazione semplicemente non arriva.

Un giorno, disperato di fronte al foglio vuoto, mi sono messo a disegnare. A fare pasticci, come si diceva una volta, e alla fine ho tirato due linee dritte, banali. Due linee che si sono incontrate in un punto del foglio. Due linee convergenti.

Io conoscevo un matematico, che un giorno mi spiegò alcune cose sulle linee convergenti. Queste linee hanno caratteristiche geometriche e un determinato significato nel disegno e nella prospettiva, significati semplici e non particolarmente rinomati fra i matematici: hanno un punto di intersezione, che è il punto esatto in cui le due linee si incrociano. Hanno un angolo di convergenza, cioè lo spazio angolare che si forma nel punto di incontro. Lo spazio tra le due linee si riduce continuamente muovendosi verso il punto di contatto, e per potersi incontrare, le due linee devono giacere sullo stesso piano bidimensionale. Le linee convergenti sono interessanti anche graficamente: nella prospettiva lineare, sono le linee che guidano l'occhio verso il punto di fuga all'orizzonte, e creano anche la percezione geometrica della tridimensionalità su una superficie piatta. Sembra una proprietà minore, ma due linee così disegnate attirano automaticamente lo sguardo dell'osservatore verso il loro punto di unione.

Questi punti sono importanti, e non solo nella geometria. Sono importanti quando guardiamo le cose con uno sguardo diverso, dando un significato ed un valore a quello che incontriamo nella vita,



dimenticando il freddo significato formale delle cose cercando di interpretarle per capirne un po' meglio il senso. Io avevo sottomano questo foglio, ho visto quello che quelle due linee significavano da un punto di vista geometrico, e dopo di questo ho capito una cosa fondamentale: due linee convergenti perdono la loro identità. Non sono più

indipendenti, condividono un punto. Non sono più due io, ma diventano un noi. Ed un noi è tutta un'altra cosa.

Quando si parla di noi, bisogna stare attenti. Questo è un argomento difficile, complicato, pieno di insidie. O pieno di gioie, immense ed inaspettate. Può essere un cammino facile, difficile o semplicemente imprevedibile. Può essere una gioia immensa o un dolore straziante.

Ognuno è il noi di qualcun altro, a volte di tanti altri. A livello emotivo, affettivo, professionale o pratico. In alcune cose si è il noi di una sola persona. La tua retta si incontra con la sua, e la divergenza è solo un banale concetto matematico, senza più significato. A me è successo, e ho toccato questa cosa con mano.

Pensavo che fossimo due linee storte, ma invece eravamo convergenti. Non sono sicuro che fossimo

rette, ma immagino di sì, e possiamo assumere che lo eravamo, così facciamo contento il mio amico matematico. Ma quello che conta davvero, quello che va raccontato, era che ognuna di quelle rette camminava nel suo silenzio. Ognuno contava i suoi passi da solo.

Poi ci siamo incontrati.

Abbiamo smesso di dire "io". Abbiamo iniziato a dire **noi**.

Il **noi** non è la somma di due solitudini. È una stanza nuova. Una stanza con le pareti fatte di sguardi e un tetto che ripara dalla pioggia che a volte riempie il cielo. E' una stanza solida, fragile e unica, irripetibile.

Quando fuori la strada era buia, il **noi** accendeva la luce. Quando uno di noi inciampava, l'altro tirava la corda. Non era un obbligo. Era un riconoscimento. Era l'essenza del **noi**.

Significava: *"Tu non sei invisibile, perché io ti vedo"*.

Non sapevamo quanto sarebbe durato. Il tempo è una linea che non si ferma. Ma il **noi** non ha bisogno di una data di scadenza per essere vero. Basta un momento. Basta un giorno in cui, invece di restare soli, si sceglie di dividere il peso del mondo in due.

In altri casi le linee si incontrano in altri piani bidimensionali; idee, lavoro, politica, tante altre cose. A volte le linee sono tante, a volte si incontrano in uno stesso punto, a volte in punti diversi. A volte si rischia molto, a volte meno, dipende dal piano bidimensionale dove è capitata l'intersezione. Ma le caratteristiche che il matematico mi spiegò quel giorno valgono sempre.

Non è però sempre facile. A volte è arrivato il vento forte. Quello che scuote le fondamenta e mette alla prova la tenuta delle stanze. Le linee storte, e forse

drutte, hanno iniziato a tremare.

Il **noi** ha scoperto la fatica, i silenzi che pesano come macigni e ha visto i muri alzarsi dove prima c'erano ponti.

In quei giorni, dire **noi** non era più una passeggiata leggera. Era una scelta di resistenza e d'amore.

Significava sedersi allo stesso tavolo, anche con il buio nel cuore, e cercare una parola comune.

Abbiamo capito che il **noi** non cancella l'**io**. Ognuno di **noi** aveva ancora le sue ferite personali, i suoi spazi d'ombra. Il segreto non era fondersi fino a sparire, ma restare distinti pur camminando nello stesso senso. Essere due linee, e guardare quel punto in comune con adorazione.

Io sono stato fortunato nella vita. Ho avuto il mio **noi**, la mia retta si è intersecata con un'altra retta. E' successo proprio quello che ho descritto sopra, sempre, e la mia vita è stata riempita da quando è successo. Ora il tempo è passato, e la strada davanti a **noi** si è fatta più breve. I passi sono più lenti, i respiri più pesanti, le riflessioni sono diventate lunghe e profonde.

Le due linee storte stanno arrivando alla fine del foglio, quel confine invisibile si avvicina. Ma guardandoci indietro, la traccia che abbiamo lasciato non è più spezzata. È un unico solco profondo, scavato nella terra della vita.

Le linee, quelle che si sono incontrate creando il **noi**, sono rette, mi diceva quel matematico. E anche se a rappresentarle su un foglio si fa fatica, si sa, le rette sono infinite.

Il **noi** non svanisce quando si ferma il cammino. Rimane nell'aria, come il calore in una stanza dopo che si è spento il fuoco. Diventa memoria, eredità, un fatto compiuto che niente e nessuno potrà mai cancellare.

Siamo stati un **noi**. E questo basta per sempre.



Life's Seasons 30x40 CM

Acquerello e acrilico su tela

di BaBù www.barbarabenvegna.com



Mi viene spesso da pensare a come i cicli della nostra vita combaciano con la natura, a come siamo un tutt'uno che ci travolge e che ci unisce senza saperlo. Cerchiamo di non pensare al fatto che l'inizio non esisterebbe senza una fine, come le stagioni e il tempo che

influenza lo stato degli elementi...

Ci distraiamo con tutto quello che possiamo per sentirci immortali e al di sopra di ogni cosa, pensando di poter controllare tutto. È qui che ci sbagliamo... il tempo da un ritmo al nostro ciclo vitale, più intenso in alcune fasi e rallentato in altre, cambiandoci inevitabilmente.

Ogni stagione ha la propria energia, ritmo, vibrazione, forma.

Proprio da qui sono partita per questa tela, dando una lettura da sinistra a destra in senso antiorario (indicata dalla direzione dei cerchi). Tutto ha inizio con energia intensa che non si riesce a contenere per espandersi... per aggrapparsi poi a qualcosa di stabile per prendere forma... per cambiare stato e manifestarsi fluttuando con forza... fino a dissolversi, a diventare aria, senza tempo e fretta...

Life's Seasons

*Red
like the blood
flowing in your
veins
Brown
like the roots
under your feet
Blue
like the ocean
lighting your
eyes
Sky blue
like Infinity that
warms your
heart*



Carla Paola Arcaini
24 giugno 2026





Dalle zingarate al bunga-bunga

di Sebastiano Correrà

Dal 2010 circa il vocabolario italiano corrente si è arricchito del termine "bunga bunga", a seguito della pubblicazione di intercettazioni telefoniche fra l'allora Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e alcune persone coinvolte nello scandalo Rubygate. Berlusconi venne poi prosciolto da tutte le accuse con formula piena; quello che ci interessa qui è invece la storia del vocabolo. Inizialmente, bunga-bunga fu attestato varie volte come toponimo nel corso dell'800: indicava una località australiana, vicino a Moreton Bay (costa orientale australiana, a pochi km da Brisbane nel Queensland). Tra l'altro, in alcune pubblicazioni di botanica del 1851-1852, lo si cita nell'accezione di festival indigeno.

Il vero *exploit* del vocabolo bunga-bunga si ebbe però nel 1910, grazie alla "beffa della Dreadnought", uno scherzo organizzato da Horace de Vere Cole. Era costui un vero e proprio scherzomane:

- alcune volte passeggiò con una mammella di mucca sporgente dal davanti dei pantaloni; a fronte delle proteste degli astanti, si tagliò di netto l'appendice con una lama, provocando (ovviamente) reazioni inorridite;
- una volta convinse degli operai a scavare una buca nella centralissima Piccadilly Circus, per poi andarsene lasciando gli operai al lavoro e il traffico di Londra nel caos;
- per uno spettacolo teatrale che non gli era piaciuto, prenotò otto posti per altrettanti suoi amici calvi; sulla testa di ciascuno dipinse una lettera, in modo da formare la scritta BOLLOCKS (traducibile più o meno con "stupidaggini");



- in luna di miele a Venezia, una notte raccolse letame di cavallo sulla terraferma e lo sparse in piazza San Marco, suscitando perplessità il giorno successivo: come potevano esserci arrivati dei cavalli?

Grazie a queste sue prodezze, Cole è ritenuto anche un possibile coautore della bufala dell'uomo di Piltdown: il ritrovamento nel 1912, in una cava di ghiaia nella zona di Piltdown, di alcuni frammenti ossei, presentati come appartenenti a un ominide sconosciuto. Solo nel 1953 si chiarì definitivamente che si trattava di una combinazione della mandibola di un orangutan unita a frammenti di cranio di un uomo moderno.

Ma il suo capolavoro lo realizzò nel 1910: il 7 febbraio 1910 alla nave della marina britannica Dreadnought, ormeggiata nel porto di Portland, fu inviato (apparentemente dal Foreign Office) un telegramma, che preannunciava la visita di un gruppo di dignitari abissini. Il gruppo era costituito da Cole, in cappello a cilindro e frac, e cinque suoi amici (fra cui la futura scrittrice Virginia Woolf), con volti anneriti, barbe e baffi falsi e variopinti costumi. Durante la visita il gruppo comunicava in un miscuglio improvvisato di greco e latino; quando volevano dimostrare apprezzamento per qualcosa, i falsi dignitari esclamavano "bunga bunga".

La visita si svolse senza problemi per tutto il giorno!



La Senavra: feste eleganti, piante e lamenti, lugubri rumori e preghiere

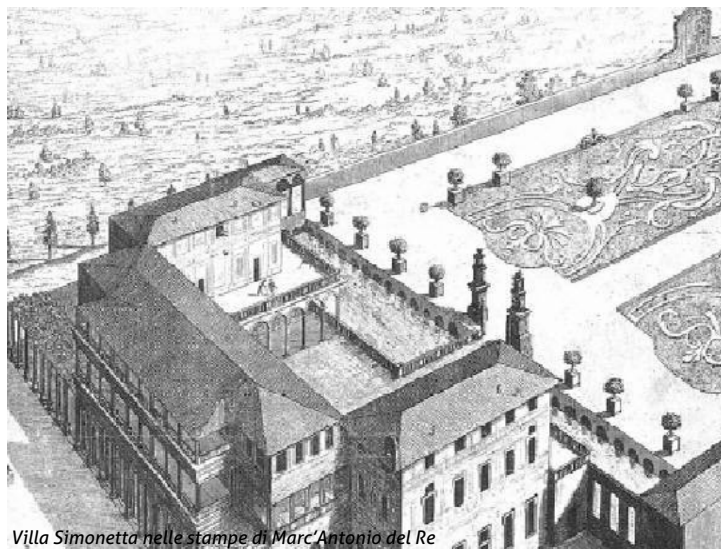
di Nadia Gobbi



L'attuale chiesa intitolata al Preziosissimo Sangue di Gesù in corso XXII Marzo nasconde una storia antica e anche tante leggende e misteri.

La costruzione attuale risale al 1959 quando il Cardinale Montini – poi Papa Paolo VI – fonda la nuova parrocchia e nel 1964 iniziano i lavori di ristrutturazione degli edifici che vantavano un'origine cinquecentesca ma che nel tempo si trasformarono in residenza signorile, manicomio, ricovero per indigenti.

Nel XVI secolo la zona attorno all'attuale incrocio viale Campania – Corso XXII Marzo era in aperta campagna, attraversata da rogge e canali: il governatore di Milano Ferrante Gonzaga ottenne dall'imperatore Carlo V di potersi costruire qui una sontuosa residenza di campagna che nelle lettere degli ospiti che la visitarono era indicata come elegante, piena di logge e cortili



Villa Simonetta nelle stampe di Marc'Antonio del Re

porticati, cappelle ma anche una ghiacciaia davvero monumentale e simile a Villa Simonetta.

Secondo alcuni fu già in questo periodo che la zona ricevette l'appellativo di "Senavra" ad indicare le piante di senape – latino *sinapis alba* – che vi crescevano oppure *Sinus Averarus* ad indicare un avvallamento dove l'acqua ristagnava formando una sorta di palude. Attraverso una serie di passaggi di proprietà arrivò nelle mani dei Gesuiti nel corso del XVIII, quando ormai anche alcuni lavori al "Naviglietto" – il canale un tempo navigabile verso Monluè – aveva subito alcune modifiche e la zona era diventata sempre più paludosa, infestata dalle zanzare e non particolarmente allettante. I Gesuiti però vollero costruire un edificio per



Esercizi Spirituali utilizzato per circa 70 anni, fino alla soppressione della Compagnia di Gesù nel 1773 che portò il governo austriaco ad incamerarne i beni.

Fin dall'XI secolo la Parrocchia di San Vincenzo in Prato, presso Porta Genova, aveva un ospedale dedicato alle malattie mentali -all'epoca non considerate tali – ai quali si aggiunsero infermi, ciechi, sordi, gli "esposti" – quelli abbandonati dalle proprie famiglie perché deformi o per altre motivazioni – e nel 1642 la struttura fu aggregata alla Cà Granda, senza che cambiasse molto per quanto riguardava la cura dei pazienti nel frattempo aumentati a dismisura in spazi non più adatti ad ospitarli. Nel 1775 il governatore Carlo Giuseppe di Firmian suddivise i trovatelli in Santa Caterina alla Ruota e i malati mentali o fisici nella Casa della Senavra a quel tempo libera. Dal 1790 la Senavra fu riservata ai soli malati di mente ma si dovette aspettare l'Ottocento perché l'edificio su tre piani potesse avere dei bagni e i laboratori: risultava comunque inadeguato per luce e ricambio d'aria ma anche per l'umidità che faceva ammuffire i muri e i

larghi corridoi così che diventò un luogo favorevole alla diffusione di epidemie.

Urla e rumori sinistri caratterizzarono il triste ospedale, le cui cure si basarono su docce gelate, bastonate, salassi e clisteri mentre i pazienti divennero molto più di quelli previsti (550 invece di 300) e la fama sinistra della Senavra man mano si diffuse e si radicò nella memoria di Milano tanto che nonostante fosse stato chiuso nel 1883, ancora oggi il ricordo è molto nitido. Vi è anche una leggenda secondo la quale dopo mezzanotte, un vecchio si aggira nei locali restaurati e nella zona: se avvertite uno scalpiccio di zoccoli di cavallo preparatevi a lanciare per terra delle monetine, pare che abbiano il potere di convincere il fantasma ad andarsene!

Alla chiusura dell'Ospedale si decise di impiegare l'enorme edificio per il Pio Ricovero della Mendicità, attivo fino al 1963 anche per sfollati della Seconda Guerra Mondiale, quando fu approvata la sua trasformazione in Parrocchia con una profonda ristrutturazione che comprese la costruzione della chiesa e dei vari locali nei quali videro la nascita una palestra e un teatro, preservando però la funzione caritativa con due istituti che aiutano donne sole e bambini diversamente abili.



04_Ricovero Mendicità



La Biblioteca dei Semi di Parco Sempione

testo e foto di Adriana Di Pietrantonj

All'interno di uno dei parchi cittadini più grandi di Milano è presente una piccola struttura, realizzata in occasione della X Triennale di Milano nel 1954 come "Padiglione del Soggiorno", da molti anni sede di una delle tante biblioteche comunali della città. Un edificio semicircolare, aperto, dalle pareti vetrate e con una copertura a pieghe realizzata in calcestruzzo. L'edificio è decorato con pitture di Bruno Munari, Mauro Reggiani e con una scultura di Francesco Somaini. Dal 2024, accanto all'attività di prestito libri si è affiancata l'attività di "prestito semi", ovvero è possibile scegliere da un catalogo molto ben fornito, un seme di una particolare specie da portare a casa. Il prestito è temporaneo e la restituzione avviene con una modalità diversa dal prestito dei libri: la pianta produrrà dei semi che verranno a loro volta restituiti alla biblioteca, dando vita così a una "economia verde circolare". Nessun problema se la pianta non genererà i frutti sperati, la biblioteca non ne chiederà mai il reso. Questo servizio di "cultura del verde" nasce con il contributo di **MuBAJ-Museo botanico Aurelia Josz**, dell'associazione culturale **VerDiSegni**, del **Progetto Comunemente Verde** della Direzione Verde e Ambiente del Comune Milano e dell'associazione di cittadini **"Coltivando" PoliMI Bovisa**. La Biblioteca dei Semi è attiva anche all'interno della biblioteca comunale di Baggio. Il sito internet <https://milano.biblioteche.it/bibliotecadeisemi> è suddiviso in tre sezioni: "Ortaggi", "Aromatiche" e "Fiori", entrando in ciascuna sezione è possibile scegliere il proprio "seme" e leggere tutte le informazioni necessarie



per coltivarlo, un link permette di sapere se il seme è disponibile, in quali quantità e dove: basta solo andarlo a prendere. Nella stessa pagina è consultabile anche il "Calendario semine" in modo da poter scegliere la stagione giusta per mettere a frutto il nostro "prestito". Buona semina e buon orto!



Il parco della tete d'or a Lione

testo e foto di Massimiliano Reginelli

Sono stato spesso in questo parco e ogni volta mi trovo a scoprirne una parte nuova e sconosciuta. Il nome deriva da una leggenda che ipotizza la presenza di una testa di una statua d'oro sepolta da qualche parte nel parco.

Forse per me il punto forte è lo zoo (fig. di copertina con i fenicotteri), io che adoro visitare i giardini zoologici forse perchè fin da piccolo amavo andare a quello di Roma a Villa Borghese.

La cosa strana è che è completamente gratuito. Gli zoo ormai sono diventati un "affare" molto costoso. I tempi in cui bastava costruire una gabbia di 2 metri per due e lasciarci dentro a marcire un animale sono finiti. Gli zoo vengono sorvegliati e adesso incredibilmente svolgono un ruolo nel salvataggio delle specie in via di estinzione con programmi di riproduzione tra esemplari di zoo differenti e lontani tra loro.

Di conseguenza gestire uno zoo per la cittadinanza vuol dire dedicare persone e soldi per questo. Naturalmente potete dire che quei soldi potrebbero essere usati per qualche altro motivo, ma io gli riconosco un valore informativo per i bambini insostituibile.

Tra gli animali ospitati ho fatto una foto di una lucertola (fig.1), un tapiro malese (fig.2), una zebra (fig.3) e un panda rosso (fig.5)

Nel parco ci sono serre, alberi secolari, un piccolo trenino, il minigolf e un bar ristorante completamente restaurato recentemente.

Per me che poi sono un birdwatching dilettante, si possono trovare specie rare come l'oca facciabianca (fig.4).



fig 2

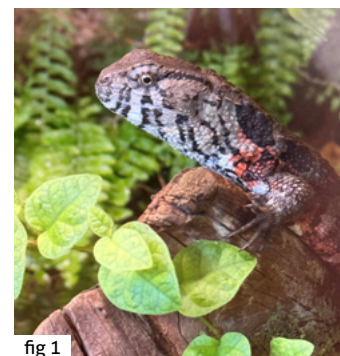


fig 1



fig 5



fig 3



fig 4

Nuovo Kia Sportage. Segue il tuo stile.

Vieni a scoprirlo da ClericiAuto in
Via Giovanni Battista Cassinis, 7

KIA
Movement that inspires



Richiedi la tua
convenzione dedicata

CLERICIAUTO
Via Giovanni Battista
Cassinis, 7 Milano (MI)
Tel. +39 0257406201
www.Clericiauto.it

Nuovo Sportage. Consumo combinato ciclo WLTP (litri/100km) da 4,9 a 7,5 Emissioni CO2 ciclo WLTP (g/km) da 129,4 a 169,3. Nuovo Sportage Fuel Hybrid. Consumo combinato ciclo WLTP (litri/100km) da 5,5 a 6,6 Emissioni CO2 ciclo WLTP (g/km) da 124 a 150.



DENTRO I GIOCHI: EMOZIONI AL VOLANTE

di Massimo Antonio Cornago

A 67 anni ho vissuto un'avventura che mi ha regalato nuove energie e amicizie: sono stato volontario Team26 – Driver ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026. Al volante ho scoperto il lato quotidiano dei Giochi, fatto di servizio, conversazioni e incontri.

Uno mi è rimasto nel cuore: quello con Paul Tergat (campione keniano di atletica ed ex primatista mondiale della maratona). Lo accompagnavo al Palace Hotel e inizialmente non lo avevo riconosciuto. Guardando dal finestrino, mi chiese perché tante donne anziane fossero insieme a bambini piccoli. Erano le nonne all'uscita da scuola! Gli spiegai il loro ruolo nelle famiglie italiane e lui mi chiese di rallentare per osservare meglio.

Da quella curiosità nacque una conversazione sulla sua carriera e sulle sue Olimpiadi. Poco alla volta capii chi avevo a bordo: un grande campione dell'atletica mondiale. Io, volontario di 67 anni, ascoltavo dalla sua voce una storia che avevo seguito soltanto da spettatore.

All'arrivo volle una fotografia insieme e mi salutò con un abbraccio. Poi si avviò verso i fotografi e i giornalisti che lo aspettavano. Dopo pochi passi, però, tornò indietro: si era dimenticato di regalarmi una pin del Comitato Olimpico del Kenya. Non gliel'avevo chiesta. Quel gesto spontaneo vale ancora oggi quanto il ricordo del campione.

Ma i Giochi sono stati anche i tanti volontari lontani dalle telecamere. Nel mio libro li ho raccolti sotto un nome di fantasia: "Mario". Potrebbe chiamarsi Maria, avere vent'anni o settanta, arrivare da Milano o dall'altra parte

del mondo. È chi ha messo da parte le ferie e lasciato la propria quotidianità per dare una mano. Nello zaino ha una borraccia, un panino, una giacca; indossa la nostra stessa divisa blu e porta entusiasmo.

Anch'io sono stato Mario, con la fortuna di esserlo nella mia città.



Da questi ricordi è nato «Dentro i Giochi – Il diario di un volontario olimpico a Milano Cortina 2026», con la prefazione di Cino Serrao. Dopo circa 45 anni al Polo Sociale Eni, sono felice di condividerli con i soci.

Il braciere si è spento, ma restano le amicizie e la gioia di essermi sentito utile. Rimettersi in gioco non ha età.

Grazie, Mario!

FINECO

Consulenza Finanziaria Personalizzata: La Tua Sicurezza, la Nostra Esperienza

Il nostro team di consulenti finanziari, con alle spalle decenni di esperienza, è a disposizione per offrire un servizio di consulenza finanziaria personalizzata. L'attenzione alle tue specifiche esigenze e una profonda conoscenza del settore ci permettono di accompagnarti in ogni fase della tua vita economica, con soluzioni studiate appositamente per te.

Se desideri esplorare nuove opportunità di investimento, pianificare la tua pensione o semplicemente gestire i tuoi risparmi con maggiore consapevolezza, possiamo offrirti un supporto qualificato e su misura.

Per maggiori informazioni o per un incontro conoscitivo, siamo qui per ascoltarti e capire insieme come costruire un futuro finanziario solido e sereno.

i PFA Antonio Zecchino e Claudio Gusella saranno presenti il secondo e il quarto mercoledì del mese dalle ore 10 alle 15 presso la segreteria di ENI polo Sociale (2° palazzo uffici ingresso visitatori P.zza Boldrini 1 S. Donato Milanese).

Possibilità di collegarsi anche tramite Teams. Convenzionati con ENI Polo Sociale dal 2010

antonio.zecchino@pfafineco.it 333 3707137 - claudio.gusella@pfafineco.it 335 8316194

Visita il mio sito personale: <https://claudiogusella.consulentefinecobank.com/>



La Zootecnica Group Spa, con oltre 30 anni di esperienza nel settore, è un punto di riferimento consolidato nella vendita di articoli per animali, prodotti veterinari e soluzioni innovative per il benessere animale. Propone le seguenti condizioni agevolate per i soci di Eni Polo Sociale:

- **15%** di sconto su tutto il nostro listino al pubblico per articoli pet food e accessori;
- **10%** di sconto su prodotti farmaceutici e integratori ad uso veterinario;
- **15%** di sconto su farmaci S.O.P., parafarmaci ad uso umano e prodotti del reparto Parafarmacia.

Questi sconti saranno accessibili senza limiti minimi di spesa presso i nostri **pet store Amici Pet**, tramite la creazione della tessera "AmiciPet" associata alla vostra convenzione, il dipendente dovrà mostrare la tessera ENI Polo Sociale con validità in corso, una volta recatosi in negozio prima dell'acquisto in cassa.

L'elenco dei nostri negozi è disponibile al seguente link <https://www.amicipeteco.it/ngozi>.

Per gli acquisti online sul nostro sito <https://amicipeteco.it/> richiedere il codice alla segreteria di Eni Polo Sociale, saranno utilizzabili una volta sola e sarà possibile richiederne altri.



ASSO CHE PREZZI!

GRAL



RINNOVO
PATENTE
70,00 €

LA PATENTE B
555 €
ANCHE IN 12 RATE

Così
pochissimo?!

PASSAGGIO DI
PROPRIETÀ MOTO/AUTO
DA **150,00 €**

 dal 1962
L'autoscuola
FIAMMA
AGENZIA AUTOMOBILISTICA

Le agenzie hanno gestione indipendente e separata



**Telefono a voi
DEDICATO**
Cell. 335 6667535
dalle 8 alle 20

FIAMMA 1
AUTOSCUOLA
via Fiamma 9, Milano
(zona P.zza V. Giornate)
autoscuolafiamma@gmail.com

FIAMMA 2
AUTOSCUOLA E AGENZIA
via Gamboloita 7, Milano
(zona P.le Corvetto)
info@fiamma.biz

FIAMMA 3
AUTOSCUOLA
via Steffenini 177
San Colombano al Lambro
infoscl@fiamma.biz

www.fiamma.biz



Con la tessera di Eni Polo Sociale accedi ad oltre 20.000 agevolazioni in tutta Italia del circuito AssoCrai (www.assocrai.org) ed InterCrai di Dognane e Monopoli (www.craldogane.org).

ABBIGLIAMENTO & ALTRO

COIN

Milano – Piazza 5 Giornate

Per info contattare la segreteria del Polo Sociale

ARREDAMENTO

MELGRATI MOBILI S.R.L.

Via Carducci 102 LISSONE

Contatto per accordi:

Dr. Luigi Bauce Mob/Wa 352.0271156

email: luigi.bauce@melgrati.it

Sito: www.melgrati.it

Instagram: <https://www.instagram.com/emporio.mobili.melgrati/>



EMPORIO MOBILI
il design accessibile

MELGRATI MOBILI S.R.L., un'azienda storica di Lissone fondata nel 1896 e riconosciuta per la sua eccellenza nel settore dell'arredamento per casa, ufficio e contract. La nostra lunga tradizione artigianale, unita a una visione innovativa, ci ha permesso di diventare un punto di riferimento nel settore.

Siamo lieti di proporre una convenzione esclusiva dedicata ai Vostri soci, offrendo loro uno sconto del 30% o promozioni speciali sugli acquisti presso la nostra sede di Lissone. All'interno dei nostri 2000 mq di showroom, troveranno un'ampia gamma di soluzioni di arredamento che spaziano dalle cucine alle camere da letto, dai salotti ai bagni, fino ai living e alle proposte "chiavi in mano" con consegna in tutta Italia, isole comprese ed estero.

Inoltre, mettiamo a disposizione, su richiesta del Vostro personale, un interior design volto a soddisfare ogni esigenza estetica e funzionale.

MHID – MAIOCCHI HOME INTERIOR DESIGNER

Francesco Maiocchi

MHID – Maiocchi Home Interior Designer

Tel. 0371 536663

WhatsApp 339 276 4231

www.mhidinteriordesigner.it

MHID – Maiocchi Home Interior Designer mette a disposizione dei soci Eni Polo Sociale condizioni dedicate per la progettazione e l'acquisto di cucine, armadi, soggiorni, camere e complementi d'arredo.

Offriamo consulenza personalizzata, progetta-

zione su misura e oltre 35 anni di esperienza nel settore dell'arredamento e dell'interior design. Seguiamo il cliente dalla progettazione alla scelta dei materiali e delle finiture, fino alla consegna e installazione.

Riceviamo su appuntamento presso il nostro showroom e studio di progettazione."

ASSICURAZIONI

AGENZIA PADANA SERVIZI ASSICURATIVI

San Donato Milanese

(Mi) – Via Alfonsine, 18

Telefono 02 520 47575 –

Fax. 02 520 37329

E-mail: info@agenziapadana.it

Piccole e grandi esigenze...

da oltre 20 anni la nostra natura è proteggerti. Da oggi **sconti agiuntivi** sulle polizze Auto Helvetia Italia (ex Padana Assicurazioni) per i dipendenti e pensionati Eni **iscritti al Polo Sociale**. Oggi come ieri, ti siamo vicini nelle scelte di ogni giorno.

- Oggi come ieri potrai beneficiare del **pagamento rateizzato in busta paga (su ogni tipo di polizza)**.
- Oggi più di ieri potrai accedere alle informazioni sulle Tue polizze e sinistri via internet grazie al servizio on line **"MyHelvetia"**.
- Oggi più di ieri potrai beneficiare di un servizio di **liquidazione e pagamento sinistri semplice e veloce**.



MELIS ASSICURAZIONI

www.melisassicurazioni.com

Agenzia Generale UNIPOL

I.G.S. sas

Servizi Assicurativi Globali

Convenzionati e gestione Sinistri



Agenzia Generale di Saronno

Via L. Da Vinci, 40

Info | Contact 02 9625362

Consulente **Paolo Melis** | 347 2317284

paolomelis.melisassicurazioni@gmail.com

PRESENTE IN QUESTA SEDE

Il 2° e 4° MARTEDÌ del mese
dalle 12.15 alle 13.30

PER I SOCI ENI POLO SOCIALE

Le tariffe delle POLIZZE AUTO | CASA | SALUTE

Sono scontate fino al - 40%

Gli sconti di convenzione sono riservati ai soci di

Eni Polo Sociale
dipendenti e ai loro familiari conviventi.



INQUADRA IL QR

Potrai chiedere un preventivo
in modo facile e veloce

Le garanzie offerte dalla convenzione sono applicabili a richiesta e nessuna di queste è obbligatoria
L'Agenzia e il Referente sono a disposizione per qualsiasi informazione in merito

BENESSERE

STUDIO KINESIS è il luogo dove poter scegliere tra diverse discipline elaborate per promuovere la salute, la bellezza del corpo ed il benessere psico-fisico: metodi innovativi come Body Flying, Ginnastica Addominale Ippopressiva, Feldenkrais, Educazione al Movimento, Test per la misurazione ed il miglioramento dell'equilibrio, sono affiancati ad altri tradizionali come Pilates, Yoga ed Osteopatia. In un ambiente confortevole troverete un insegnamento qualificato e professionale, anche grazie alla formazione di piccoli gruppi che consentono un'attenzione specifica alla persona.

Per garantire autentici benefici l'attività fisica viene condotta in modo adeguato alle capacità di ognuno con lezioni di gruppo o individuali. Oltre ai nostri corsi attivi da Settembre a Giugno con abbonamenti trimestrali e annuali, potrete partecipare a numerosi eventi per la promozione della salute come seminari, conferenze e approfondimenti teorico-pratici per il benessere, la prevenzione e la conoscenza del corpo a 360°.

Promozione ai Soci Eni Polo Sociale: sconto del 10%

Per partecipare alle attività proposte da Studio Kinesis è necessario il certificato medico per attività non agonistica.

La sede dello studio:

Via XI Febbraio 12/A San Giuliano Milanese - Tel. 342 5708850

Le nostre email di riferimento sono: segreteria@studiokinesis.it
Sito web: www.studiokinesis.it

CONSULENZA LEGALE

CLAUDIA COMI

Servizio di consulenza legale ai soci

Per info contattare la segreteria del Polo Sociale

GELATERIE

SANGIUDA - GELATERIA & CIOCCOLATERIA

San Donato Milanese (Mi) – Piazzale Supercorte maggiore 3
Telefono. 02 55600511
Aperto 7 giorni su 7: dalle 11:00 alle 23:00
Presentando la tessera dell'Eni Polo Sociale la gelateria San Giuda riconoscerà il **10% di sconto** su qualsiasi acquisto fatto dalle h12:00 alle h14:30

GIARDINAGGIO

CENTRO GIARDINAGGIO SAN GIULIANO

Via Emilia Km 316 – 20098
San Giuliano Milanese (sempre aperti)
Tel. 02-9845483
web: www.centrogiardinaggiosangiuliano.it
Ai tesserati del polo sociale verrà riconosciuto uno **sconto del 15%** valido su tutti gli articoli del reparto giardinaggio, piante, animali e acquariologia (non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso). Gli associati dovranno presentare la tessera associativa con validità anno in corso.

OTTICA

CENTRO OTTICO SAN DONATO

San Donato Milanese (Mi) – Via Libertà, 50
E-mail: centrootticosandonato@gmail.com – Telefono. 02 52 74 707
Specialisti in lenti multifocali e office.
Sconto riservato a tesserati Eni Polo Sociale e loro familiari:
- 30% su occhiali da vista e da sole e lenti a contatto tradizionali.
- 10% su liquidi e lenti a contatto usa e getta.

OTTICA SALVEMINI

San Donato Milanese (Mi) – Via Salvemini, 1
Telefono. 02 52 31 348
Sconti riservati a tesserati Eni Polo Sociale e loro familiari:
- 25% su montature da vista e sole, lenti oftalmiche e lenti a contatto (morbide e gas permeabili).
- 20% su liquidi, lenti a contatto usa e getta, giornaliere, quindicinali e mensili.

OTTICA VELASCA

Milano – Corso di Porta Romana, 9
– Piazza Velasca, 10
Telefono. 02 86 11 15 - E-mail: otticavelasca@gmail.com
Specialisti in lenti progressive e da ufficio.
Sconto riservato a tesserati Eni Polo Sociale e loro familiari:
• 30% su occhiali da vista e da sole e lenti a contatto tradizionali.
• 10% su liquidi e lenti a contatto usa e getta.

PASTICCERIE

BINDI FANTASIA NEL DESSERT

San Giuliano Milanese (Mi) – Via della Liberazione, 1
Telefono 02 98 294 214
• Sconto 10% sulla pasticceria.

SERVIZI

ANNA ZINNATO - COACH

Email: coaching@annazinnato.it
Cellulare: +39 339 2763622
Profilo LinkedIn: www.linkedin.com/in/annazinnato
Sito: www.annazinnato.it

Coach Certificata ICF ACC, Coach A.Co.I, Licensed NLP Practitioner - Society of NLP™.

Ha maturato **20 anni di esperienza in ambito HR**, come HR Manager e HR Business Partner in contesti multinazionali del settore della consulenza. Oggi affianca manager e professionisti nei momenti di **cambiamento e transizione**, lavorando sulla definizione di una direzione chiara e sulla costruzione di un piano d'azione concreto e sostenibile. Un percorso che conosce anche in prima persona, avendo lei stessa attraversato una significativa transizione professionale dal mondo HR al coaching. Il suo approccio integra **consapevolezza e azione concreta**: non un coaching solo riflessivo, né solo tecnico e distante dalla persona, ma un accompagnamento che unisce ascolto e presenza a un metodo strutturato, per trasformare nuove consapevolezze in scelte e passi concreti.

Il metodo Salti di Carriera:

- 1. Consapevolezza:** fare chiarezza sul punto di partenza (ruolo, competenze, bisogni, aspirazioni professionali)
- 2. Direzione:** identificare l'obiettivo professionale e le priorità per raggiungerlo
- 3. Azione:** costruire un piano d'azione concreto e sperimentare nuovi comportamenti
- 4. Realizzazione:** consolidare i risultati nel tempo, per una crescita professionale sostenibile

TEATRI

TEATRO LEONARDO

Via Andrea Maria Ampere 1, Milano
Presentando la tessera Eni Polo Sociale è possibile chiedere 2 biglietti scontati
Per aderire alla promozione scrivere una mail con oggetto **CLEO/ENI** a biglietteria@mtmteatro.it o chiamare lo 0286454545 **indicando il proprio numero di tessera associativa.**

CONCERTI DI SERATE MUSICALI

al Conservatorio G. Verdi, Milano
per i soci Eni Polo Sociale biglietti a € 10 per tutti i concerti in abbonamento

TEATRO LITTA

In corso Magenta 24, Milano
Presentando la tessera Eni Polo Sociale è possibile chiedere 2 biglietti scontati
Per aderire alla promozione scrivere una mail con oggetto **CLEO/ENI** a biglietteria@mtmteatro.it o chiamare lo 0286454545 **indicando il proprio numero di tessera associativa.**

TEATRO CARCANO

C.so di Porta Romana 63, 20122 Milano www.teatrocarcano.com

Prenotazioni e acquisti per i convenzionati → BIGLIETTERIA Tel. 02-55181362, interno 1 info@teatrocarcano.com **Dal 15 giugno lunedì - venerdì ore 11.00-18.30.** Chiusa sabato e domenica. Consigliata la prenotazione. La tariffa ridotta per convenzioni si applica a chi esibisce al botteghino al momento dell'acquisto la tessera Eni Polo Sociale in corso di validità che attesti l'iscrizione. **La riduzione NON è estendibile ad altre persone.**

SPETTACOLI PROSA E DANZA STAGIONE 2026/27

In tutti i settori RID. CONVENZIONATI € 20,00 invece di Intero € 38,00 - Ridotto under 30 / over 65 € 27,00 - Ridotto under 18 € 19,00 Poltrona/Balconata Intero € 30,00 - Ridotto under 30 / over 65 € 24,50 - Ridotto under 18 € 19,00 Sono ESCLUSI dalla Convenzione: - gli eventi della rassegna FOLLOW THE MONDAY - alcuni eventi della rassegna AL CARCANO IN PÈ - gli spettacoli della rassegna I FANTAWEEKEND - lo spettacolo "FRANCESCO" - lo spettacolo "IL PICCOLO PRINCIPE" - lo spettacolo "C'È CHI DICE NO: RENZO, LUCIA, I GIOVANI" - lo spettacolo "LA NOTTE DEL GOSPEL" - lo spettacolo "GIOELE DIX LATE NIGHT SHOW" (31 dicembre 2026) - lo spettacolo "IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA"

Mezzi pubblici: M3 Crocetta, M4 Sforza Policlinico – Tram 16, 24 – Bus 65, 96, 97 Parcheggio convenzionato: Parcheggio del Centro in via Calderon de la Barca, 2

TURISMO

KURSAAL TRAVEL – Agenzia Viaggi

Peschiera Borromeo (Mi)
– Via della Liberazione, 29
Telefono. 02 54 72 654 –
Fax. 02 55 300 650
E-mail: info@kursaal-travel.it
– www.kursaal.travel.it
La nostra Agenzia, dal 1987 offre servizi personalizzati per soddisfare la clientela. Offriamo vacanze su misura, ed emissione biglietti (aerei, ferroviari e marittimi). Prenotando un viaggio da Noi, parcheggio gratuito presso L'Aeroporto di Malpensa per l'intera durata del Vostro soggiorno. Viaggiate sereni: penseremo noi a tutto!

SUNSEEKER – Viaggi Firmati

MILANO CENTRO

Via San Maurizio, 13 (MM Cordusio/Duomo/Misori)
Tel. 02 80 50 95 23 – Fax. 02 80 50 95 15
e-mail: filiale.milano@sunseeker.it
– www.sunseeker.it
Orario al pubblico: dal Lunedì al Venerdì dalle

10.00 alle 18.00 con orario continuato – Sabato chiuso

GARBAGNATE MILANESE

(Mi) – Via per Cesate, 120

Tel. 02.990.65.103 – Fax 02.990.65.146

e-mail sunseeker@sunseeker.it – www.sunseeker.it

Orario al pubblico: dal Lunedì al Venerdì dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 14.30 a

- Prenotate le vantaggiose offerte pubblicate nei **CATALOGHI SUNSEEKER** con l'ulteriore riduzione della quota di iscrizione: i pacchetti viaggio pubblicati sono a tariffa scontata con un risparmio eccezionale che arriva fino al 25%!
- La versione cartacea é disponibile presso la sede dell'Eni Polo Sociale, la versione PDF può essere scaricata dal sito www.sunseeker.it, entrando nell'Area Riservata (accessibile senza password).
- **oppure**
Usufruite della vantaggiosissima **TABELLA SCONTI** rispetto ai prezzi ufficiali pubblicati sui cataloghi dei più noti tour operator nazionali!

- **inoltre**
Ricevete le ns. newsletter periodiche con informazioni, aggiornamenti, nuove offerte speciali! Iscrizioni dal sito www.sunseeker.it, cliccando sulla voce Per ricevere le ns. offerte

In fase di prenotazione per poter usufruire dei vantaggi previsti dalla Convenzione sarà necessario inviare copia della Tessera Eni Polo Sociale in corso di validità. Modalità di pagamento e di invio dei documenti di viaggio verranno concordati direttamente con i ns. consulenti.

Se il tuo obiettivo è viaggiare... Noi firmiamo la tua vacanza!

SI AVVISANO I SIGNORI
SOCI CHE POTRANNO
TROVARE TANTISSIME ALTRE
CONVENZIONI OLTRE CHE SUL
SITO ENIPOLOSOCIALE.COM,
ANCHE SU
ASSOCRAL.ORG
E SU
CRALDOGANE.ORG

CARTOLINA DELL'INCONTRO:

E' la curiosità che rende tutto difficile ci porta via di qua. E' la crociera nei tropici dell'altro vino nei calici piangono dei salici ma chi li sentirà? E' la curiosità!
Loredana Bertè, Curiosità



Hieronimus Bosch, "Trittico del giardino delle delizie", 1480